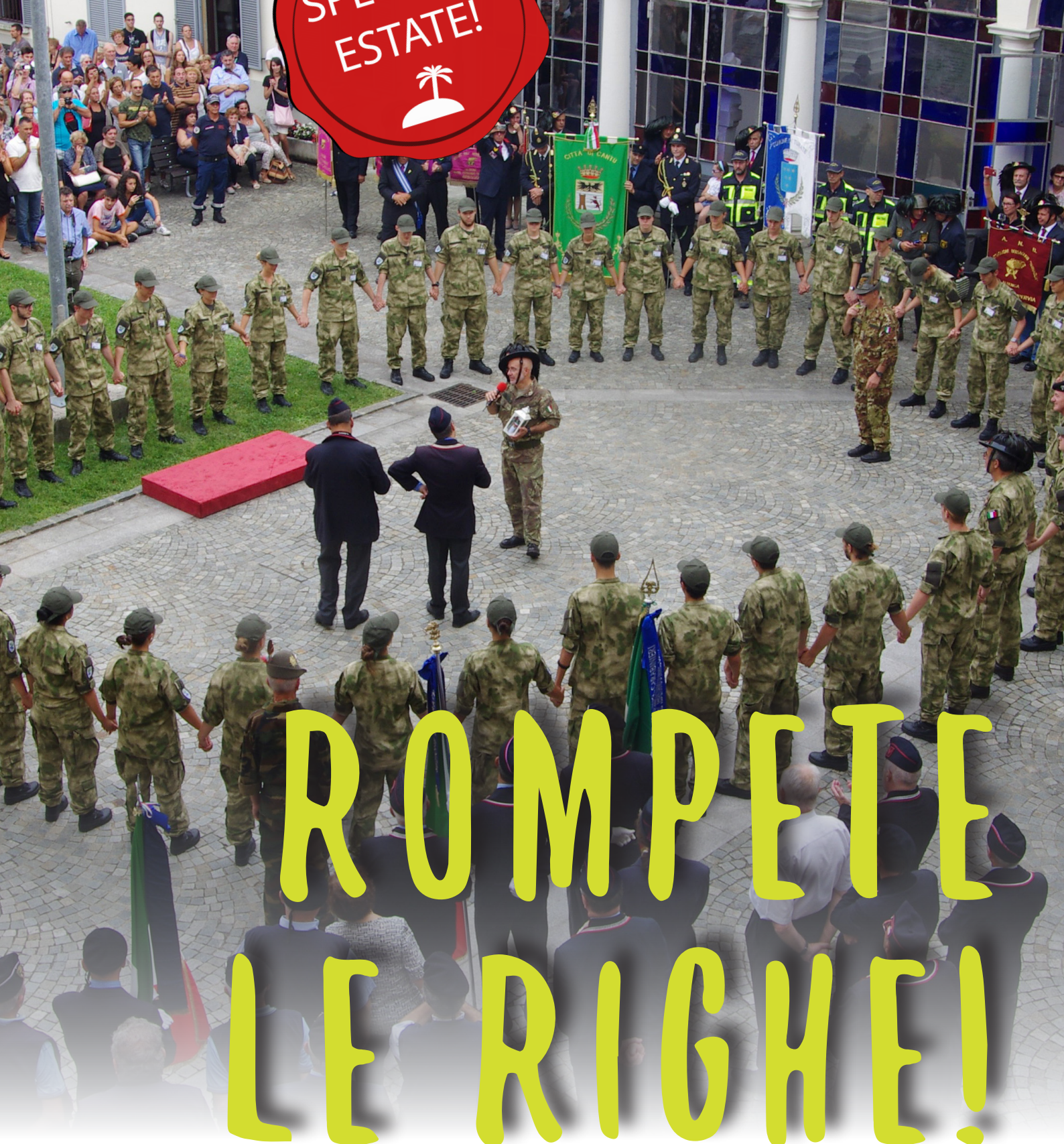




IL CIRCOLO di SCS

3

SPECIALE AGOSTO 2020



ROMPETE LE RIGHE!



EDITORIALE

Il Circolo di SCS capitolo terzo, piena estate 2020, emergenza COVID-19 in equilibrio piuttosto stabile, seppur con fragilità e rischi all'orizzonte, impegni di servizio pubblici che continuano a Como fino a tutto agosto e settembre. Abbiamo voluto accompagnarvi con un numero speciale, leggero e fresco, senza cronaca, con le nostre rubriche e qualche gioco in più. E' un numero "da ombrellone", da plaid su un prato di montagna o da relax dopo una salita in vetta, che ci porterà a rincontrarci

a metà ottobre. Son successe molte cose in questa prima parte di estate, quasi tutte più che normali per un gruppo costituito per la maggioranza da ragazzi alla fine di un ciclo di studi: c'è chi è partito per un lavoro all'estero o in altre città italiane, chi ha deciso di seguire strade diverse da SCS e purtroppo anche chi ci ha lasciati definitivamente (sigh!). In particolare, quest'ultimo evento ha rimesso tutto nella giusta prospettiva: ha ribadito quale è lo scopo di chi fa volontariato in SCS e ha

evidenziato quanto sono misere e puerili altre discussioni. In un tourbillon di eventi di questo tipo, l'impegno della redazione e la coesione del gruppo si rafforzano, la squadra viene fuori con il suo spirito di corpo, unita nel ricordo e nell'obiettivo, secondo il detto che "tutto quello che non uccide, rafforza". Stateci vicini, seguitemi, noi non molliamo di un centimetro nemmeno in questa annata a dir poco "strana"! Buon Ferragosto!

(A.A.M.)

GRATO NEL RICORDO

Noi accettiamo con indifferenza il fatto grandioso e sublime del tramonto e del sorgere del sole. Tutte le sere il sole tramonta e noi ci corichiamo fiduciosi che la mattina risorgerà riportandoci alla luce e alla vita. Naturalmente la vita ci riserva sorprese e non sempre, purtroppo, gradite. Non ci si accorge di quello che si ha, fin tanto non lo si perde. Questo capita sia per le cose materiali talvolta anche per gli affetti, cioè le persone. In un lustro di vita di ScS abbiamo già provato più volte a fare i non desiderati conti con chi, nonostante abbia una voglia incredibile di vivere, perda sciaguratamente la battaglia e debba lasciarci per sempre. Ecco perché accettiamo il breve che: "la morte, fa parte della vita." Abbiamo salutato con molta incredulità in un cimitero gremito di persone Gianfrancesco Signorello, Capo Cucina, che in pochi mesi un male incurabile l'ha sottratto alla nostra forza. Rispettando ogni protocollo COVID19, eravamo veramente in tanti, tutti mi hanno dato l'idea che desideravano esserci. Gianfrancesco, prima di tutto era volontario CISOM della sede di Macerata (anche se nel-

la realtà seguiva congiuntamente le attività di Como e Monza) dove prestava servizio nel suo ambito cucina per l'organizzazione in Macerata di una settimana formativa a ragazzi disabili; era anche socio simpatizzante della Associazione Carabinieri infatti non a caso presenti le Bandiere delle Sezioni, c'erano anche tre vessilli e personale della Croce Rossa Italiana - Comitato Provinciale di Como che hanno reso gli onori. Gli ScS, penso siano stati l'ultima associazione alla quale ha dato adesione e disponibilità e mi permetto di dire, forse quella alla quale credeva molto. Amava stare con i giovani, scendere un po' al loro livello per scambiare opinioni, dare consigli e sentirsi tutto sommato uno di loro con qualche anno in più. In tutta questa situazione c'è una curiosa coincidenza, esattamente l'anno precedente avevamo salutato nello stesso modo anche il Sergente Luigi Fazio, che è stato Presidente degli Autieri della Provincia di Como e dagli albori collaboratore per gettare le basi nello sviluppo logistico (di cucina) del Progetto ScS. Anche lui amava stare con i giovani. Probabilmente frequentare i giovani aiuta a rimane-

re talii. A tal proposito, dopo i funerali i figli del Fazio mi dissero che suo padre a tavola non si era mai ripetuto così tante volte se non esporre la validità dell'esperienza con gli Studenti con le Stellette, altra conferma che chi ci crede veramente non conosce limiti, financo nella malattia. Persone schive ai riflettori che sceglievano di servire veramente con il solo intento di rendersi utili ed essere felici di poterlo fare. Ricordo Ginafrancesco in una delle ultime telefonate nello scorso maggio, mi diceva: "potessi venire io a fare servizio in Duomo a Como, lo farei tutti i gironi... a me non interessa per chi devo fare servizio per il papa o per il re, l'importante è mantenere l'impegno preso, la parola data, altroché" qualcuno direbbe per commentare queste quattro righe: tanta roba! Un modo serio, onesto ed umile per fare scuola. Penso tutto sommato, bisognerebbe sempre un po' ringraziare per ciò che si ha avuto l'occasione di vivere e condividere perché certi sentimenti non hanno né tempo e neppure confini terreni, ovviamente per chi come me crede.

(C.A.O.C.P.)





UN'ESTATE PARTICOLARE

Quest'estate non è come le altre. In questo periodo ci stiamo portando dietro gli strascichi di tutti gli avvenimenti degli ultimi mesi: le varie restrizioni come mascherina e distanza di sicurezza, ferie più brevi e, per chi le fa, quasi esclusivamente in Italia; anche solo l'atmosfera che si respira è diversa.

Abbiamo dunque deciso, in questa rubrica, di parlarvi di quattro libri di narrativa ambientati in estati strane, come quella che stiamo vivendo adesso.

“Ragazzi della quarta sponda”

L'estate in questione è quella del 1940, quando arriva, in Italia, la Seconda Guerra Mondiale.

Questo romanzo autobiografico racconta la storia di una bambina figlia di coloni italiani in Libia che, come tanti di quei bambini, allo scoppio delle ostilità, vengono richiamati in patria per passare le “vacanze di guerra”. Queste vacanze, che sarebbero dovute durare qualche settimana, si sono trasformate, per questi bambini, in una diaspora su tutto il territorio nazionale, giunta al termine dopo anni, spesso anche molto tempo oltre la fine della guerra. (Per chi vuole scoprire una parte della storia spesso dimenticata).

“Peter Pan” è una delle favole più belle

della nostra infanzia: è la storia nella quale la vera morale è non smettere mai di sognare. Ne è l'esempio la stessa isola che non c'è, dove, tutti ricorderanno, è sempre estate. (Per i piccoli, ma, purtroppo, anche per molti grandi).

Ne “Il maestro Margherita” si ha uno splendido spaccato della società intellettuale della Mosca degli anni '30, la quale viene descritta con grande ironia e formidabile abilità da Bulgakov. L'espedito narrativo che usa per fare ciò è l'arrivo, all'inizio dell'estate, del diavolo, che, nelle sue scappatelle per la città, interagisce con vari personaggi, e, tra questi, anche con i due protagonisti che danno il titolo

a questo grande romanzo. (Per gli amanti dei classici della letteratura).

“Notti Bianche” è un piccolo romanzo che si apre nella San Pietroburgo di metà '800. In quel momento la città si sta completamente svuotando poiché quasi tutti i residenti si stanno recando in villeggiatura, lasciandosi alle spalle la metropoli deserta, nella quale si trova il protagonista. Dapprima frastornato e disorientato dalla situazione, egli conoscerà una ragazza della quale si innamorerà e con cui passerà delle bellissime nottate. (Per tutti i sognatori, per tutti gli innamorati).

Caffè letterario augura a tutti voi buone vacanze.

(M.F.)



V CORSO “ONORE”: I NUOVI MATURATI

Anche quest'anno la maggior parte degli allievi partecipanti al corso di Studenti con le Stellette svoltosi lo scorso agosto si sono diplomati. Il V Corso “Onore” si fregia di ottime statistiche per quanto riguarda il rendimento scolastico: tra le sue file si assiste, infatti, all'assenza di bocciati e ad un'alta quantità di voti distinti. Fra questi allievi, in particolare, ne citiamo cinque diplomatisi con punteggio pieno: **Elena Longo, Leonardo Mazza, Sofia Novelli, Antonella Sinisi e Andrea Villareale**; e uno con la lode: **Alessio Maffezzoli**.

A loro vanno i nostri più sinceri compli-

menti: “Studenti con le Stellette”, non solo di nome, ma anche di fatto.

Nell'Esame di Stato, insieme a tutte le altre fasi del colloquio, è riservato del tempo all'esposizione dei PCTO (Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento) di ogni studente. Studenti con le Stellette è una delle attività inseribili in questo percorso, e può dunque essere discusso in sede di colloquio orale. L'associazione ci tiene a ringraziare vivamente **Elisabetta Brambilla, Paolo Carpi, Alba Carta, Alessio William Cazzaniga, Michael Creatini, Andrea Dalle Ave, Mar-**

co Franceschini, Giulia Frigerio, Elisa Gecchele, Veronika Ghislanzoni, Edoardo Ermes Grimoldi, Luca Guerra, Elena Longo, Alessio Maffezzoli, Chiara Magnacavallo, Giulia Magnoni, Gennaro Mangiacapre, Leonardo Mazza, Alba Procida, Lorenzo Provenzi, Marta Sangalli, Andrea Tagliabue, per aver condiviso durante il loro Esame di Stato l'esperienza da loro vissuta al V Corso “Onore”. A tutti i nostri ex allievi appena maturati vanno i nostri complimenti ed i più sinceri auguri per il futuro.

(M.F.)



I Corso "Libertà"

28 agosto 2016 | Turate



Primo giorno

29 agosto 2016 | Turate



Secondo giorno di corso

31 agosto 2016 | Turate



Autodromo di Arese (MI)

1 settembre 2016 | Turate



Incontro con il Maresciallo Cecchini

3 settembre 2016 | Turate



Festa con Davide van de Sfroos

4 settembre 2016 | Turate



Saluto ai caduti, Cimitero di Turate

4 settembre | Turate



cerimonia finale

IL NUOTO

Stiamo passando un periodo caldissimo! Un'ottima soluzione per rinfrescare la giornata è farsi un bel tuffo in piscina. Per questo lo sport che abbiamo scelto per questo numero è il nuoto. Questo sport ha origini antichissime: ci sono, infatti, testimonianze di pitture rupestri che lo raffiguravano risalenti all'Età della pietra e lo troviamo anche inserito nel programma olimpico fin dai giochi della prima Olimpiade. È, questo, uno sport completo, in quanto il movimento è ben distribuito in tutto il corpo, il che favorisce benessere fisico e psicologico. Solitamente con questo sport si ottiene un aumento della massa magra e una diminuzione di quella gras-

sa; si sviluppa la struttura ossea e si espande la gabbia toracica; si migliora la coordinazione motoria e respiratoria e diminuisce la spasticità.

Esistono 4 stili del nuoto:

- **Crawl/Stile libero:** consiste nel movimento alternato delle braccia, accompagnati da un continuo movimento delle gambe, il tutto in posizione prona.

- **Rana:** è una nuotata simile a quella compiuta dall'animale. Le mani vengono portate in avanti come a formare un cuore con la punta avanti, dopodiché spingono l'acqua indietro e tornano in posizione di partenza, mentre le gambe si muovono formando un cerchio.

- **Dorso:** è l'unico stile che viene effettuato con il volto verso l'alto. Viene

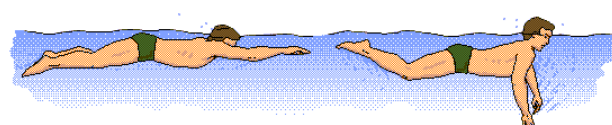
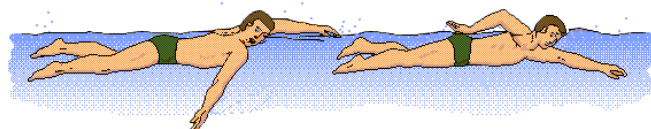
effettuato con una leggera torsione alternata ad ogni bracciata e le gambe sono sempre in movimento come nello stile libero.

- **Delfino/Farfalla:** il nome tecnico è farfalla, ma tutti lo conoscono come delfino. Il corpo in posizione prona compie un movimento ondulatorio con la testa sempre in anticipo rispetto al resto del corpo, mentre le braccia entrano in acqua sopra la testa e inizialmente si muovono come nello stile della rana, per poi andare invece a toccarsi sotto l'addome, dopodiché spingono verso la superficie e tornano alla posizione di partenza fuori dall'acqua.

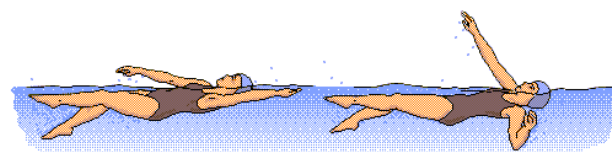
(A.G.)



Crawl/Stile libero



Rana



Dorso



Delfino/Farfalla



ERRATA CORRIGE

Nel numero precedente abbiamo erroneamente assegnato il trafiletto sulle attività in CRI Como alla firma R.Di., a causa di una programmazione poi diventata obsoleta. Ci scusiamo con gli autori, presunto ed effettivo: la firma corretta sarebbe dovuta essere L.M..

(La Redazione di SCS)



Per questo numero estivo consigliamo due escursioni, una più impegnativa dell'altra, che permettono di ammirare paesaggi marittimi molto caratteristici e adatti a questa stagione.

SENTIERO RILKE IN FRIULI VENEZIA GIULIA

La prima escursione consiste in una passeggiata con una durata di circa un'ora, a picco sul mare del golfo di Trieste e con tappa finale al castello di Duino dove soggiornò il poeta Rainer Rilke da cui il nome del percorso.

Il punto di partenza è a Sistiana, nei pressi dell'Ufficio Turistico, dopodiché il sentiero costeggia una vecchia cava abbandonata per poi attraversare un campo solcato di rocce e pini. Proseguendo si raggiunge una zona panoramica nei pressi di un bunker della Seconda Guerra Mondiale.

Il cammino continua fino a raggiungere il punto più alto del percorso, dove si può ammirare il Golfo di Trieste, e prosegue poi in una pineta fino a raggiungere un terzo punto panoramico. Poco più avanti si



trova il centro abitato di Duino con il suo bellissimo castello, dove si conclude l'e-

scursione. Per il ritorno si può percorrere il medesimo sentiero a ritroso.

ANTICA STRADA ROMANA FINO A CHIA (Sud Sardegna)

La seconda escursione che consigliamo è più impegnativa e lunga della precedente (10 km tot) ed è raccomandata anche agli amanti della mountain bike. Sono inoltre presenti numerose deviazioni che permettono di estendere il percorso fino ad ottenere anche un itinerario di circa 30 km.

Il punto di partenza è l'ingresso di Cala Bernardini, anche nota come spiaggia di Pinus Village (Santa Margherita di Pula). Da qui parte un vialetto sterrato che in poco tempo conduce all'inizio di un'antica strada Romana, risalente al IV secolo d.C., che collegava gli antichi insediamenti di Nora e Bithia.

L'itinerario prosegue su una scogliera dalla quale si può ammirare lo splendido panorama marittimo contornato da numerose calette, mentre dopo circa 1,5 km il sentiero curva invece verso l'entroterra, allontanandosi per un tratto dalla costa e inoltrandosi in un vallone.

Si giunge poi ad una deviazione e si pro-

segue sul sentiero principale, che dopo essere tornato sulla costa conduce direttamente alle spiagge di Chia, facilmente riconoscibili grazie alla torre di avvistamento spagnola del XVI secolo, che do-

mina sul paesaggio. Prima di rientrare ritornando sui propri passi è consigliato un bagno ristoratore nelle acque cristalline della baia.

(T.Z.)





LE UMILI TAMERICI

Nelle zone marittime è comune imbattersi in questa curiosa pianta, la Tamerice.

Essa è capace di resistere alla salsedine e spesso viene utilizzata come alberatura stradale vicino alle zone balneari in tutta Italia.

Tamarix ramosissima fa parte della famiglia *Tamaricaceae*, che possiede numerose specie originarie dell'Europa meridionale, dell'India e della Cina. Il suo habitat ideale è appunto un clima temperato con terreno sabbioso e salmastro. È chiamata da alcuni “**pianta del sale**” per la sua forte tolleranza alla salsedine, ma anche per la caratteristica di rilasciare dagli stomi¹ presenti sugli aghi un liquido estremamente salato che, evaporando, genera una pioggia di granelli sotto alla chioma.

Le tamerici sono piante note e citate da molti poeti nelle loro opere; Giovanni Pascoli ad esempio si immedesima in esse definendole “piante umili”, intitolando persino la sua prima raccolta di poesie *Myrica*, parola latina con cui Virgilio definiva appunto l'albero di tamerice. Anche Gabriele d'Annunzio le nomina nella sua *Pioggia nel pineto*; inoltre le ritroviamo nella raccolta *Ossi di seppia* di Eugenio Montale e nell'*Iliade* di Omero.

Ora un po' di botanica

La tamerice è una pianta arbustiva che può arrivare ai 6 - 7 metri e possiede un robusto apparato radicale con una corteccia color rosso porpora scuro.

La **chioma** è espansa ed elegante, con



dei rami molto lunghi, sottili e flessibili; si presenta allo sguardo come una nuvola morbida composta da numerosi ciuffetti verdi.

Le **foglie** sono aghiformi e molto piccole, hanno una forma triangolare, la consistenza è carnosa, e sono disposte con una filotassi spiralata².

I **fiori** sono riuniti in spettacolari infiorescenze a spiga, colorati di rosa e con un profumo delicato; la **fioritura** avviene tra

primavera-estate ed è caratterizzata da una grande nuvola rosa.

I **frutti** sono invece piccole bacche piramidali marroni.

Per quanto riguarda la **coltivazione**, la tamerice ama luoghi luminosi e soleggiati, con terreno sciolto³ e ben drenato. L'annaffiatura avviene invece tramite pioggia nelle piante adulte, mentre per quelle giovani deve essere regolata nei giorni siccitosi.



¹ *Stoma*: piccoli fori nella foglia che attuano la traspirazione gassosa

² *Filotassi spiralata*: è la disposizione delle foglie sul rametto, in questa filotassi ciascuna foglia non è allineata con le sottostanti, ma spostata leggermente, dando (se vista dall'alto del ramo) un effetto ottico a spirale. Questa è una tecnica usata dalle piante per far prendere più luce possibile alle foglie creando meno ombra possibile tra esse.

³ *Terreno sciolto*: è un terreno ricco di sabbia e scheletro (sassolini).

(O.S.)



IL “LARIOSAURO”



Tutti conosciamo, per sentito dire o tramite i documentari, la leggenda del mostro di Lochness, in Scozia, anche chiamato dai suoi abitanti con il nome di “Nessie”. Il rettile d’acqua dolce fa parlare di sé in tutto il mondo, grazie al grande business costruitosi nell’ambito dell’escursionismo in quelle zone con la speranza di comprovare realmente la sua esistenza, tutt’oggi rimasta ancora in dubbio.

E se vi dicessi che i cittadini del Lago di Lochness non sono gli unici a vantare “l’esistenza” di un mostro che si aggira minaccioso per le loro acque?

Un altro mito infatti molto simile a quello di Nessie ma meno famoso, è custodito con gelosia dagli abitanti del Lago di Como, detto anche Lario, situato nel nord Italia, in Lombardia. La leggenda narra che nelle sue acque si nasconda un rettile acquatico registrato sotto il nome di Lariosauro.

La differenza sostanziale tra il mito di Lochness e il suo corrispondente italiano sta nelle prove, poiché la presenza del Lariosauro è stata scientificamente accertata, grazie al ritrovamento di resti fossili nella

zona di Perledo (sulla sponda orientale del lago di Como) già a partire dal 1839, riportati alla luce dallo zoologo Giuseppe Balsamo Crivelli, al quale fu dedicato il nome latino del mostro, il “Lariosaurus Balsami”.

Studi successivi sui resti rinvenuti identificano l’animale come un rettile acquatico carnivoro ormai estinto, un predatore vissuto nel Triassico medio, circa 245 milioni di anni fa. In media, un esemplare adulto raggiungeva una lunghezza compresa tra 60 centimetri e 1,30 metri, presentava una struttura idrodinamica lunga e snella e un collo allungato che terminava con un cranio appiattito. Una sua particolarità erano le zampe anteriori, che si suppone si fossero trasformate, nel corso dell’evoluzione, in strutture simili a pinne, mentre quelle posteriori avrebbero conservato l’originale aspetto con cinque dita, probabilmente palmate.

Se i primi studi su fossili iniziarono negli Anni Quaranta del 1800, la massima diffusione della leggenda avvenne solo a distanza di un secolo, quando nel 1946 ha

avuto luogo un avvistamento veramente misterioso: due cacciatori di Como che si trovavano sulla riva del lago, nella riserva naturale Pian di Spagna, dissero di aver visto un animale di 10-12 metri, ricoperto di squame rossastre, con una grande e spaventosa bocca. Con questa prima dichiarazione nasce ufficialmente il mito del Lariosauro, un mostro lacustre sopravvissuto nei millenni e nascosto tra le numerose caverne e anfratti del lago più profondo d’Europa!

Dal 1946 però gli avvistamenti si fecero rari, e soprattutto fortemente discordanti per quanto riguarda la descrizione dell’essere incontrato. Infatti, otto anni più tardi ad Argegno, ci fu una segnalazione da parte di un padre e di suo figlio che avrebbero visto emergere un animale lungo circa 90 cm, con le zampe palmate simili a quelle di un’anatra. E ancora, dall’agosto del 1957, tra Dongo e Musso, fino al più recente, avvenuto nel 2003, un gruppo di pescatori sostenne di aver visto uno strano animale lungo più di 10 metri, dalle sembianze di un’anguilla gigantesca, questa volta nel ramo di Lecco.

Insomma, non è chiaro quanta verità vi sia dietro alle numerose segnalazioni, né alle foto e ai video negli anni girati e attribuiti alla presenza di un mostro che, secondo la scienza, sarebbe estinto ormai da lungo tempo. Ciò che però è certo è che la leggenda popola da secoli la fantasia degli abitanti delle sponde del Lago di Como, ed è parte integrante della cultura popolare locale, tanto che è stata dedicata al Lariosauro una sala al Museo di Storia Naturale di Lecco. **(M.Po.)**



I NOSTRI PAZZI

ELENA LONGO

Addetta alla Grafica. Nuovo acquisto della redazione, che fin da subito dimostra le sue capacità grafiche e progettuali, organizzando (insieme al nostro grafico Matteo) la seconda pubblicazione del nostro Circolo. Molto attiva sul suo territorio, dove porta avanti innumerevoli progetti, fornendo un buonissimo esempio (e pubblicità) ad ScS. Continua così!



MARCELLO VULLO

Revisore articoli. Personalità amata da tutti all'interno dell'associazione, specialmente dai più "vecchi", è la mamma (o in questo caso il papà) orso dell'associazione, grande grande ma con l'animo gentile e buono come il pane. Nonostante le difficoltà, sempre pronto a mettersi in gioco e organizzare i volontari. Gentile con tutti ma guai a farlo arrabbiare! Un vero esempio da seguire per i nostri ragazzi.



CARMELA CESTERO

Co-Redattrice della rubrica "In cucina con le Stellette". Una degli "angeli notturni" (così chiamati dal nostro Comandante) che con impegno e senza chiedere nulla in cambio, durante le notti in caserma, controllava silenziosamente gli allievi. Nel "Circolo" mostra una sua grande passione: la cucina, riuscendo con ricette semplici e golose a far salire l'acquolina in bocca a tutta la Caserma!



MARTA POZZI

Redattrice della rubrica "Le leggende del lago". Direttamente dall'ultimo corso è arrivata la forte personalità di Marta (prontamente accompagnata dal padre, fervido sostenitore e volontario di ScS). Nonostante la distanza sempre pronta a coprire ogni servizio, rigorosamente con il sorriso sulle labbra. Partita inizialmente timida si è poi rivelata un elemento sulla quale contare in tutte le occasioni, sia formali che non!



OLIVIERO SERRI

Redattore della rubrica "Botanica". Altro nuovo ingresso nella famiglia delle Stellette, da subito identificato come il pollice verde del nostro Circolo. Anche se poco conosciuto da molti, si è da subito messo in gioco all'interno della redazione, dove collaborando con il collega Zoli, è riuscito a far scoprire bellissime piante e frutti anche ai meno appassionati dell'argomento.

MARTA PUCCI

Revisore articoli e corrispondente esterna. Apparentemente timida durante il IV Corso, ha poi dimostrato tutta la sua forza e grinta l'anno successivo, mettendosi in gioco e diventando parte fondamentale della famiglia del Caporali. Sempre pronta alla battuta e alla risata, ma se bisogna lavorare, spalle basse e via in prima linea. Una bellissima sorpresa!

MAURO PIATTI

Revisore degli articoli scientifici. Il sorridente dottore della nostra associazione, colui che insieme al caro C.le Festa, riesce a risolvere ogni problema fisico dei nostri allievi (specialmente il primo giorno!). Sempre pronto a dispensare consigli utilissimi in ambito medico, ma anche mille battute, soprattutto quando si lascia andare ai piaceri della vita...

REBECCA DINATO

Redattrice della rubrica "Film&Musica". Personalità solare e genuina all'interno della nostra associazione. Anche se per poco, la sua visita durante il V Corso "Onore" ha portato risate e sorrisi tra i caporali, sempre fedelmente accompagnata dalla sua compagna Evasi! Nonostante la distanza ha deciso di entrare nella nostra redazione, dimostrandosi sempre pronta ad aiutare e mettersi in gioco.

(C.D.) (G.F.)



Buongiorno a tutti!

La rubrica di cucina in questo numero estivo speciale è doppia e vi suggerisce un menu completo, fresco, semplice, a base di pesce. Antipasto e primo piatto a cura della gentilissima Carmela, che avete conosciuto nel numero scorso, secondo e dessert regalatici da Gianfrancesco.

AVOCADO RIPIENO CON GAMBERI



Ricetta di Carmela Cestero

Dose: per 2 persone

Difficoltà: bassa

Ingredienti:

- 1 avocado
- 8 gamberoni
- 1 cucchiaino di salsa di soia
- 1 cucchiaino di olio extravergine d'oliva
- rucola
- 10 pomodorini

- 1 limone
- Sale e pepe

Preparazione:

Pulite i gamberi, togliendo anche il filamento nero che si trova sul dorso e lavarle sotto acqua corrente. Tagliate a metà l'avocado per il senso della lunghezza. Togliete l'osso centrale e scavate la polpa con uno scavino o con un cucchiaino. Versate le palline di avocado in un piatto, conditelo con del sale, del pepe e un goccio d'olio. Con un pelapatate prelevate la buccia dal limone e tagliatela poi a julienne. Tagliate il limone, spremetene il succo e versatene qualche cucchiaino nell'avocado. Lavate la rucola e asciugatela; lavate i pomodorini e tagliateli a metà. Versate in una padella un cucchiaino di olio extravergine di oliva, fatelo scaldare per bene e poi adagiate i gamberoni, aggiungete la salsa di soia e fate cuocere per 5

minuti; a metà cottura girateli. Ora non resta che riempire l'avocado con rucola, pomodorini e la sua polpa, aggiungete i gamberoni e la buccia di limone alla julienne.



RISOTTO ALLA MARINARA E LIMONE

Ricetta di Carmela Cestero

Dose: per 4 persone

Difficoltà: bassa

Ingredienti:

- 300 g pesce misto (calamari, cozze, vongole, gamberi, ecc..)
- ½ bicchiere di vino bianco
- 1 l brodo vegetale
- 20 g cipolla
- ½ spicchio di aglio
- olio extravergine di oliva
- peperoncino
- prezzemolo
- 1 limone
- ½ pomodoro (a cubetti)
- sale e pepe

Preparazione: Pulite le cozze eliminate tutte le impurità esterne, fate spurgare le vongole in acqua e sale e poi lavatele bene sotto l'acqua corrente. Versate in una padella le cozze e le vongole e fatele aprire. Quando saranno aperte, fatele raffreddare e poi togliete i gusci.

Pulite i gamberi e i calamari e poi

tagliateli a rondelle. Se non volete usare il pesce fresco o non siete tanto esperti nella pulizia potete usare un preparato di pesce pronto. Preparate il brodo vegetale e tenetelo da parte. Tagliate a cubetti il pomodoro e tenete da parte. Versate in una padella 3 cucchiaini d'olio extravergine d'oliva, aggiungete la cipolla e l'aglio tritati finemente e il peperoncino a metà, fate rosolare un paio di minuti e poi togliete il peperoncino. Aggiungete il pesce precedentemente preparato e fate cuocere per 5 minuti, sfumate con mezzo bicchiere di vino bianco e lasciate evaporare completamente. Aggiungete il pomodoro a cubetti, il prezzemolo e infine il riso, proseguite la cottura aggiungendo il brodo quando necessario, portate a cottura e regolate di sale. A cottura ultimata grattugiate la buccia di mezzo limone e mescolate per bene per mantecare il risotto. Porzionare il risotto alla marinara e limone nel piatto e aggiungete della buccia di limone.



SALMONE IN SAOR

Ricetta di Francesco Signorello

Dose: per 4 persone

Difficoltà: bassa

Ingredienti:

- 8 pezzi salmone fresco
- 2 cipolle bianche
- olio
- sale e pepe

Preparazione:

In una padella, tagliate e soffriggete le due cipolle in un cucchiaio di olio d'oliva per tre minuti e mettetele da parte.

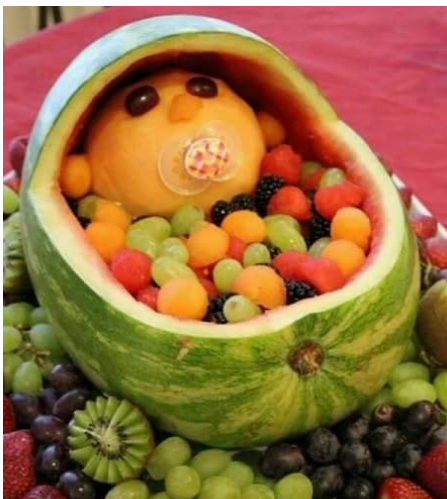
Prendete ora i pezzi di salmone e adagiateli nella stessa padella. Cuoceteli a fiamma normale per due minuti, rigiratelvi per altri due minuti senza romperli, aggiustate di sale e pepe. Aggiungete quindi le cipolle sopra i pezzi di salmone e appena sarà tutto caldo, impiattare.

Note dello chef:

Piatto sfizioso facile da farsi 5 minuti. Le cipolle così fatte le potrai digerire facilmente.
Buon Appetito!



MACEDONIA DI STAGIONE...CON STILE



Ricetta di Francesco Signorello

Difficoltà: bassa

Ingredienti:

- 1 anguria
- 1 grosso arancio
- 2 cestini di fragole
- 1 ciuccio zuccherato
- 4 albicocche
- 3 pesche
- ½ kg di ciliegie
- 1 cestino di lamponi
- 1 cestino di mirtilli
- 2 grappoli d'uva
- Altra frutta a piacere

Preparazione:

Scavate l'anguria facendo un disegno di un passeggino. Posizionate un grosso arancio con un ciuccio zuccherato e tutto intorno, fragole, albicocche, pesche, ciliegie, lamponi, mirtilli, uva, la stessa anguria, fino a riempire lo scavo!

Servire al naturale o con gelato.

Note dello chef:

Buon Appetito!

UN ABBRACCIO

Carissimo Gianfrancesco, sei stato molto previdente e generoso a mandarci diverse ricette appena prima che un nemico che sapevi acerrimo, ti sconfiggesse. Alla fine tu ne hai vista pubblicata una sola, ma ne faremo buon uso e saranno un motivo in più per ricordarti con un sorriso. Sappiamo che anche da dove ti trovi ora continuerai a seguirci bonariamente e con dedizione disinteressata, come hai sempre fatto. La Redazione del Circolo di SCS ti vuol mandare un abbraccio fortissimo, ma si possono abbracciare gli angeli? Secondo noi, sì! Ciao e buon viaggio, Chef!



Gianfrancesco Signorello ci ha salutati un venerdì di luglio di quest'anno assurdo che è il 2020.



IL VINELLO

GRECO DI TUFO

Vino bianco, giallo paglierino, secco, ottimo con piatti a base di pesce e crostacei, formaggi molli non stagionati, risotto ai funghi porcini.

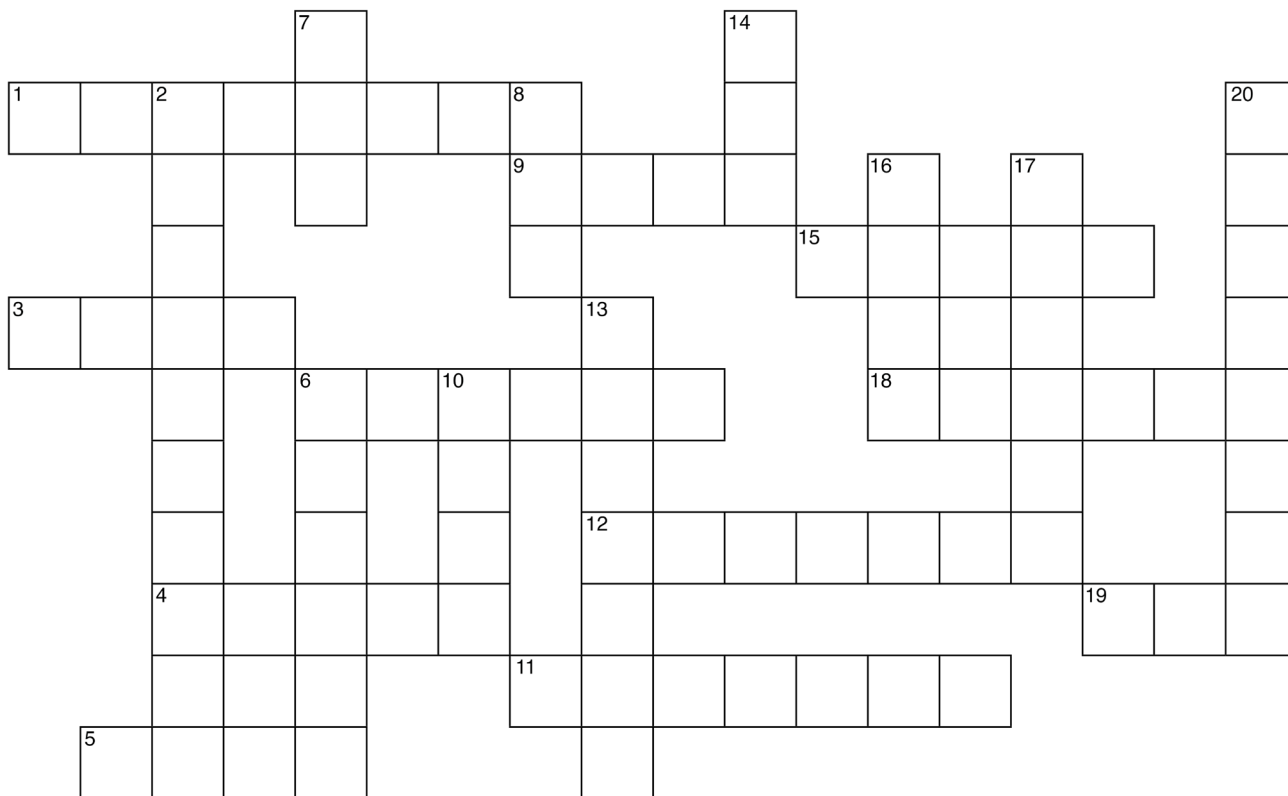
**FILARE 52 RIESLING
OLTREPÒ PAVESE**

Giallo paglierino, di profumo intenso e fine, al palato è sapido, fresco e persistente. Ottimo con piatti di pesce e carni bianche, verdure o come aperitivo.

GIOCA CON SCS!

Le soluzioni dei giochi saranno disponibili sul nostro sito www.studenticonlestellette.weebly.com dal primo giorno del mese successivo all'uscita

CRUCIVERBA



ORIZZONTALI

1 Il giorno di inizio della settimana di ScS 3. Una delle certificazioni ricevute durante il corso 4. La grafica di ScS 5. La indossano i Caporali 6. L'elemento decorativo sul basco 9. Lo rappresenta l'iniziale nella patch nominativa 11. Malerba Senior 12. Lo è quello di "Opera" 15. Para Pro... 18. Li creano Fischi e D'Angelo nel "Circolo di ScS" 19. È fondamentale per l'arruolamento.

VERTICALI

2 Il grafico di ScS 6. Il lato lungo dello schieramento 7. Associazione Nazionale Carabinieri 8. Associazione Nazionale Bersaglieri 10. La lettera E nell'alfabeto NATO 13. Il nome del giornale di ScS 14. Con le stellette sembrano volare 16. Oriente... 17. È "aggiunto" quello dei Caporali 20. Amante della Patria.

ANAGRAMMI SCS

ESLTETETL _____

ARCMAI _____

GAFMIAIL _____

BNIAFI _____

SABOC _____

METAMS _____

UIRNCTNEO _____

ZNEIRDOAE _____

SDOLIRCOCSICI _____

IRABNDEA _____

LOTICEROR _____

TCSAEMREAT _____

HOGCII _____

MNTOEDVRIEIT _____

IUNDAR _____

ETRGINEORIEN _____



CONOSCI SCS?

- Chi ha legato assieme le scarpe del Comandante durante un pranzo?
 - Giada Riva
 - Alice Giudici
 - Giada Ferrario
 - Silvia Giacalone
- In quale Corso Boffi è diventato segretario?
 - I
 - III
 - II
 - IV
- Quale gusto di tisana beve Colombo?
 - Finocchio
 - Zenzero e limone
 - Frutti rossi
 - Camomilla
- In quale Corso SCS ha cambiato sede?
 - II
 - III
 - V
 - IV
- Quale animale "piace" a Mazzola?
 - Topo
 - Cane
 - Gatto
 - Iguana
- Che animale cercava Lavezzari nel IV Corso?
 - Caracal
 - Lince
 - Cinghiale
 - Daino
- Chi ha cantato per la prima volta Titanic?
 - Antonella Sinisi
 - Chiara Fumagalli
 - Alice Giudici
 - Martino Bicocchi
- Quale di queste Associazioni presenza all'alzabandiera di SCS?
 - Alpini, Carabinieri, Bersaglieri
 - Marinai, Crocerossine, CISOM
 - Vigili del Fuoco, Marinai, Artiglieri
 - Artiglieri, Paracadutisti, Carabinieri
- In quale Corso sono stati arruolati più allievi?
 - IV
 - III
 - V
 - II
- Qual è stato il comandante del plotone del III Corso?
 - Guido Foglio Para
 - Francesco Bedetti
 - Giuseppe Silvia
 - Pietro Giacalone

LE MARANZATE

Anno: 2018

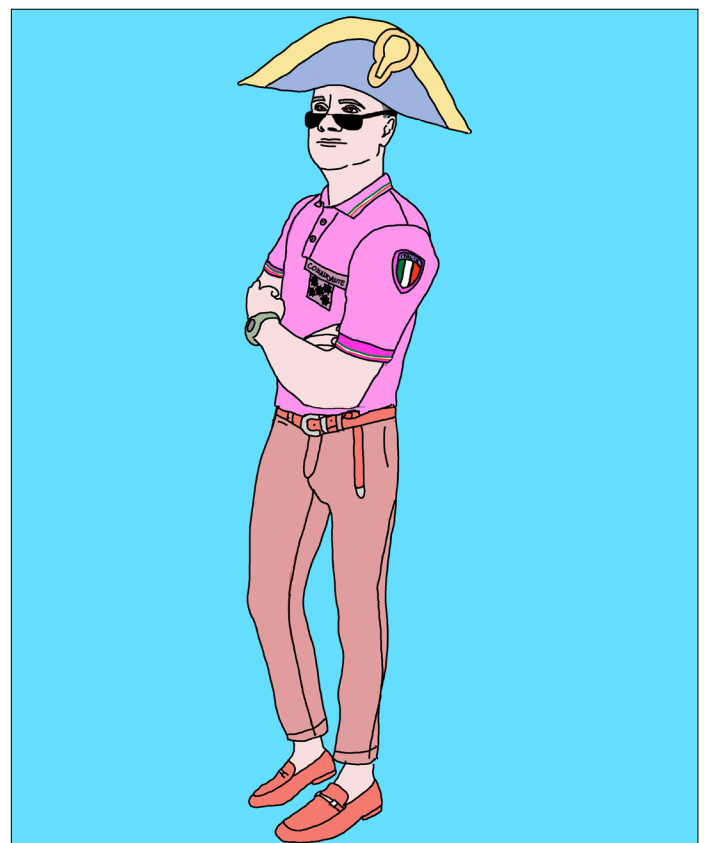
mese: agosto

giorno: giovedì 29

ore:17

Scherzo numero 384

Il Maranza si appresta a scassinare la porta del comandante per rubargli gli indumenti, una volta entrato scorge nella valigia un tesoro ancora più prezioso, la maglia rosa shocking del comandante! Con molto coraggio e sangue freddo la ruba e chiudendo la camera da dentro scappa dalla finestra per correre in piazza d'armi dove gli allievi e alcuni caporali stavano aspettando. Una volta arrivato in piazza d'armi il Maranza fa mettere dal musico l'Inno italiano a tutto volume per attirare l'attenzione. Arrivato il comandante trova tutti i ragazzi implotonati, sull'attenti e che guardano il pennone della bandiera cantando l'inno italiano. Finito l'inno il musico mette il silenzio al caduto e il Maranza alza a mezz'asta la maglietta rosa del comandante che per distogliere l'attenzione dallo scherzo finse un mancamento.

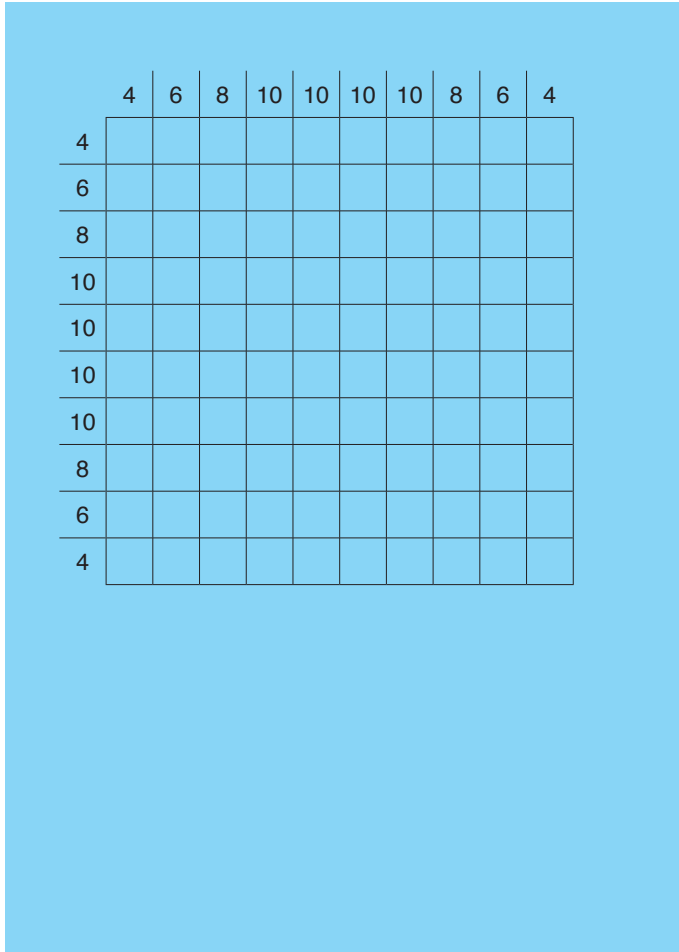




NONOGRAD

Ecco qui il nostro Nonograd, che altro non è che un normale Nonogram in stile ScS. Ecco le regole: i numeri segnati rappresentano il numero di caselle da colorare nella rispettiva riga/ colonna. Attenzione però, in caso siano presenti più numeri in una riga/ colonna, essi devono essere distanziati da ALMENO uno spazio bianco. Lo scopo del gioco è quello di riuscire a colorare nel modo corretto lo schema, facendo così emergere il disegno nascosto. Buona Fortuna!

				1	1	1	1		1	1		1	1	1	
				1	1	1	1	8	1	1	8	1	1	1	6
	1	1	14	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
3															
1	3	2	1												
2	2	1	1												
1	1	1	1												
1	1	1	1												
1	1	1	1												
1	1	1	1												
	1	1	5												
1	4	1	1												
	2	2													
	1														
	1														
	1														
	1														
15															



					7		4								
	4	9	10	10	2	9	1	1	1	1					
3															
5															
7															
7															
7															
10															
5															
3	1														
6															
5															

								1			2	3									
								1	1	1	1	1	2	7							
								5	6	7	7	7	7	13	8	7	7	15	15	15	15
8																					
1	7																				
1	1	6																			
1	2	5																			
1	1	6																			
1	6																				
2	5																				
3	4																				
13																					
14																					
15																					
15																					
15																					
15																					
15																					
8	5																				



IPSE DIXIT

Martino Bicchì, riunione redazione 25/05/2020

“Siamo alla sagra dei cromosomi...”

“...con 72 cromosomi ti prendi una patata”

Giulia Fischi, riunione redazione 28/04/2020

“starnutisco come un criceto!”

GRADOKU 9 X 9

Il nostro Gradoku è come un normale Sudoku ma ogni numero (da 1 a 9) è associato ad un grado della nostra Scuola.

Gradoku 9x9: 1 - allievo, 2 - uno scatolone, 3 - due scatoloni, 4 - tre scatoloni, 5 - una stella, 6 - due stelle, 7 - tre stelle, 8 - quattro stelle, 9 - cinque stelle

				1				
	3	7					9	
2		5		9				
			5					
	8	1		6				
					7			
				6				4
9			8				6	
		6			5			

2								
	1		7				3	
3					4	1		
	9			8				
		2			7		8	
8						5		1
			4					
		1			6			
6								

GRADOKU 8 X 8

Oltre al nostro gradoku tradizionale abbiamo pensato di deliziarti con un nuovo tipo di gradoku che questa volta non presenta tutti i nostri gradi ma ne presenta solamente 8 dei nove.

	4	8			1		
5				6			
		7				4	
		2			3		
	2						
			3			5	7
	6				5		
				1			

3			1				
	2				1		
	7			8		5	
8					7		6
	8	2				1	
				5			
				7			
	5		2			6	



RINGRAZIAMENTI

Grazie a tutti coloro che hanno collaborato con la redazione per rendere vivo il nostro CIRCOLO. In particolar modo, ringraziamo le Associazioni e i Corpi che ci hanno reso disponibili notizie e fotografie sul loro operato. Il Circolo di SCS rimane aperto per collaborazioni con chi non è apparso su questo numero. A presto!

Uffici di Redazione:

Via Galileo Galilei, snc, Lurago D'Erba (CO),
"Casermetta Porro"

Telefono (h24): 0314153471

I nostri riferimenti:

Facebook: pagina "Studenti con le stellette"

Instagram: @studenticonlestellette

Sito Web: studenticonlestellette.weebly.com

Youtube: STUDENTI CON LE STELETTE



Facebook

Instagram

Sito Web

YouTube

Bibliografia:

Flora d'Italia, Sandro Pignatti, Bologna, Edagricole, 1982, Volume 2

Sitografia:

<http://www.cagliarisardegna.it/it/escursione/la-strada-romana-da-pinus-village-a-chia>
<https://www.trieste.com/vacanze/itinerari/riko.html>
https://www.google.com/url?sa=i&url=https://www.sardaignainblog.it/%2Fvide-o%2Fspiagge%2Fchia-cardolinu-portu-torre-chia-sa-colonia-giudeu%2F&psig=AOvVaw284vc-vHN-O-41_rPCNRoSL&ust=1596465040152000&source=images&cd=ve&ved=0CAIQRx-qFwoTCPCu5qze_OoCFQAAAAAABAL
http://www.caicagliari.it/cicloescursionismo/wp-content/uploads/sites/4/2018/03/2014_05_11-Descrizione-strada-romana.pdf
https://lh3.googleusercontent.com/proxy/Wb6tBvriH6hY6bFQP2mON4Pulg-zXai1_Zk18h-slgZmmsZsV44j_ppPRqjYe5qCKUORUKLnMdiMwq17IDUY-leyEDlc4gyIwZ_6aQxpmiwn-rJhE44w
<https://plants.ces.ncsu.edu/plants/tamarix-ramossina/>
<https://www.faidategiardino.com/piante-da-giardino/americe>

Organo di stampa interno ad usum dell'associazione
I titoli degli ex-allievi SCS sono da considerarsi onorifici